



Giulia Morello - Liceo Classico "Tito Livio" Milano

SEDUTA SU POLVERE DORATA

Seduta su polvere dorata
ad ascoltare il ritmo del mondo
di onde spumeggianti sulla costa.
Abbindolata da un vento cattivo
che mi porta nell'infelicità,
la cruda realtà
di una futile esistenza.
Ingannata dai tuoi vaghi
smeraldi che brillano
di una luce incompleta.

Ma io dentro di loro vedo
la mia terra, il mio centro.
Accarezzai le gialle spighe
feconde e luminose.
Vidi estasiata un campo (o un campo estasiato?)
di girasoli senza fine,
come te.

Fiutai l'ardere della legna
nel caminetto di mattoni usurati
e le risate rosse
di una famiglia stretta a quello.
Ricordai una bambina che corre
sulle robuste spalle del padre
sentendo che niente le manca.

Ora intreccio una corona
di margherite bianca e violetta
e la stringo forte al cuore
perché i petali mitighino
quell'amarezza, quel vuoto
che percepisco in te.
E una lacrima scende sul viso,
e mi sento a casa.